

INDICE

Presentazione del Presidente.....	2
PARTE I	3
L'identità della Fondazione Anna Maria Catalano	3
La costituzione ed i riconoscimenti	3
La missione.....	3
L'assetto istituzionale.....	3
L'assetto organizzativo	3
PARTE II	4
L'attività istituzionale.....	4
Gli obiettivi	4
Borse di studio	4
I progetti di ricerca.....	4
Sostegno a studi, ricerche, progetti, convegni e work shop	10
Convenzioni, accordi e collaborazioni.....	11
L'erogazione delle risorse	11
Raccolta fondi	11
I portatori di interessi della Fondazione.....	11
I soggetti sostenitori della Fondazione.....	12
I beneficiari diretti delle attività della Fondazione	12
I soggetti partner nei progetti della Fondazione.....	12
PARTE III.....	13

Presentazione del Presidente

L'esercizio finanziario appena concluso è un ulteriore importante traguardo raggiunto: dieci anni di attività.

All'intenzione di farne oggetto di un adeguato evento celebrativo, si sono contrapposte altre considerazioni di ordine pratico.

La decisiva considerazione contraria è stata quella che l'evento avrebbe necessariamente comportato un cospicuo impegno di risorse economiche, che avrebbe di fatto azzerato la disponibilità per le erogazioni legate alle attività istituzionali.

Si è perciò deciso di intensificare l'impegno verso nuove sfide riconducibili alla ricerca di soluzioni innovative in campi sinora poco esplorati dalla Fondazione, quale, ad esempio, l'agricoltura di precisione.

Ed ancora una volta le decisioni prese sembrano darci ragione.

I fatti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2016 si possono riassumere nei seguenti quattro:

- la conclusione del progetto "**Pineta di Fregene**", con alta risonanza mediatica del convegno di presentazione dei risultati;
- la partecipazione a due progetti di agricoltura di precisione presentati a novembre alla Regione Lazio in relazione al Bando "**Life 2020**";
- la collaborazione alla preparazione di due progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in ambito "**Aerospazio e Sicurezza**" che saranno presentati alla Regione Lazio in relazione all'omonimo Bando;
- l'impostazione di un progetto innovativo in ambito **Beni Culturali** che verrà definito nella primavera del 2017 e presentato alla Regione Lazio in relazione ad un Bando di prossima emanazione.

In conclusione l'esercizio finanziario 2016 da una parte ha confermato la bontà delle scelte ormai definibili tradizionali per la Fondazione e dall'altra parte ha dimostrata la pronta capacità di intercettare le sollecitazioni provenienti dal mondo della ricerca e da quello imprenditoriale ad impegnarsi verso nuove affascinanti tematiche.

Fiumicino, 1 febbraio 2017

PARTE I

L'identità della Fondazione Anna Maria Catalano

La costituzione ed i riconoscimenti

La Fondazione è stata costituita il 26 luglio 2006, ha ottenuto il riconoscimento giuridico dalla Regione Lazio in data 6 marzo 2007 e l'iscrizione nell'Anagrafe Unica delle Organizzazioni ONLUS il 6 dicembre 2007.

Per la realizzazione dello scopo statutario, la Fondazione è stata dotata dal socio fondatore di un patrimonio iniziale di 18.000 Euro.

La missione

La Fondazione Anna Maria Catalano è nata per contribuire alla crescita di una società armonica e solidale, promuovendo, partecipando e finanziando progetti che contemplino la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, coinvolgendo attivamente le giovani generazioni nelle iniziative.

L'assetto istituzionale

In base all'articolo 7 dello Statuto, gli organi della Fondazione, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio Scientifico;
- d) il Segretario Generale;
- e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'assetto organizzativo

Le attività operative sono assicurate dall'impegno volontario dei componenti gli organi istituzionali.

La Fondazione, in presenza di importanti impegni, quali ad esempio i progetti di ricerca, affida parte delle attività da svolgere a:

- Enti di ricerca, mediante contratti o convenzioni;
- esperti, attraverso specifiche lettere di incarico;
- dottori di ricerca, mediante l'assegnazione di borse di studio.

PARTE II

L'attività istituzionale

Gli obiettivi

Le attività svolte dalla Fondazione riflettono quelli che sono i principi ed i valori fondamentali stabiliti dallo statuto.

Borse di studio

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate tre borse di studio.

I progetti di ricerca

Progetti conclusi

PINETA DI FREGENE

L'obiettivo generale dello studio conoscitivo della storia e delle caratteristiche bioecologiche della Pineta di Fregene, è stato informare sulla sua origine e la sua capacità di resistenza nei confronti dei cambiamenti climatici in corso. La Pineta rappresenta un elemento paesaggistico di spicco nel contesto della RNSLR, avendo questi boschi di pino domestico (*Pinus pinea* L.) connotato i tratti costieri tirrenici in un lunghissimo periodo di tempo, dall'epoca romana attraverso i secoli fino all'epoca moderna e contemporanea. Le notevoli trasformazioni del tessuto economico-sociale nel corso dell'ultimo secolo hanno provocato profonde alterazioni del paesaggio delle aree pianiziali costiere attraverso processi di bonifica e cementificazione, e questi ecosistemi rappresentano quindi dei relitti di una vegetazione forestale più diffusa in passato.

FIUMICINO 2020

Nel dicembre 2011 è stato presentato al pubblico il progetto di raddoppio dell'aeroporto, chiamato Fiumicino Nord o Fiumicino Due. Il programmato ampliamento dell'aeroporto avrà un forte impatto sul territorio comunale, di fatto, rivoluzionando l'attuale equilibrio economico, infrastrutturale e di sviluppo.

Per tutelare il patrimonio culturale, territoriale e civico del Comune di Fiumicino, Il Dipartimento CORIS – Sapienza e la Fondazione hanno deciso nel 2015 di avviare un progetto d'indagine sul territorio in questione, con l'obiettivo generale di fotografare la situazione socio-economica attuale per elaborare, in

collaborazione con gli stakeholders e la cittadinanza, possibili scenari futuri conseguenti all'ampliamento dell'aeroporto.
L'indagine si è conclusa nella primavera 2016.

PROGETTO PAEON

Il Dip.to di Informatica di UNI "La Sapienza coordinatore del progetto Europeo (model Drive Computation of Treatments for Infertility Related Endocrinological Diseases. <http://paeon.di.uniroma1.it>), ha assegnato due incarichi alla Fondazione di svolgere attività di supporto alla ricerca che hanno dato origine ad altrettante borse di studio a favore di una giovane ricercatrice straniera.

Nuovi Progetti

La Fondazione ha partecipato in qualità di consulente alla preparazione ed alla presentazione alla Regione Lazio di due innovativi progetti nel campo dell'**Agricoltura di Precisione**; della quale si riporta la definizione data nelle **Linee Guida del Ministero per le Politiche Agricole** "una gestione aziendale (agricola, forestale e zootecnica) basata sull'osservazione, la misura e la risposta dell'insieme di variabili quantiquantitative inter ed intracampo che intervengono nell'ordinamento produttivo. Ciò al fine di definire, dopo analisi dei dati sito specifici, un sistema di supporto decisionale per l'intera gestione aziendale, con l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti nell'ottica di una sostenibilità avanzata di tipo climatica ed ambientale, economica, produttiva e sociale".

I due progetti concorreranno all'assegnazione di contributi a fondo perduto nell'ambito del Bando regionale **POR FESR "LIFE 2020"**.

La Fondazione, in ciascun progetto, parteciperà principalmente alle attività di Ricerca, ed in minor misura a quelle di Sviluppo Sperimentale.

La Fondazione, per far fronte agli impegni dei due progetti, assumerà a tempo determinato due ricercatori.

I due progetti sono di seguito descritti brevemente.

Il progetto imprenditoriale **Scientific-based Management Approach for Rational BEEkeeping (S.M.A.RT.BEE)** nel contesto della politica economica Smart Specialisation Strategy della Regione Lazio vuole collocarsi come una innovativa attività di RSI per lo sviluppo di un sistema IoT per l'apicoltura di precisione ed il miglioramento quantitativo e qualitativo delle produzioni

apistiche. L'obiettivo che si propone nel progetto RSI è quello di creare una piattaforma hardware e software in grado di supportare i principali aspetti operativi che rendono applicabile la gestione apistica di precisione.

Il progetto SMARTBEE scaturisce dall'idea di creare una piattaforma hardware e software in grado di supportare i principali aspetti operativi che rendono applicabile la gestione apistica di precisione (Precision Beekeeping – BP) quali l'acquisizione in tempo reale e in remoto dei dati e delle informazioni (data collection - DC) per apiario e singolo alveare (production unit – PU, insieme arnia-colonia d'api), l'elaborazione delle informazioni rilevanti (Data Analysis - DA) e la fornitura di indicazioni ed eventuali stati d'allerta utili all'imprenditore apistico per individuare la migliore strategia gestionale, sia per gli apiari di tipo stanziale che in regime di nomadismo.

In relazione a tale proposta progettuale si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppo di arnie "intelligenti" (Smart Hive – SH)
- Monitoraggio in tempo reale e da remoto dello stato dei singoli alveari costituenti l'apiario, sia durante la stagione produttiva che in quella invernale;
- Monitoraggio in tempo reale e da remoto della produttività, della popolosità e vitalità di ogni singola colonia d'api;
- Monitoraggio in tempo reale e da remoto delle condizioni meteo;
- Registrazione ed analisi di tutti i dati acquisiti ed archiviazione delle serie storiche (storico PU, storico apiario, storico impresa);
- Elaborazione di modelli previsionali per alcuni eventi rilevanti alla fine delle performance zootecniche della singola PU (e.g., sciamatura, orfanizzazione, avversità);
- Generazione allarmi (pre-sciamatura, saccheggio, evento calamitoso, abigeato etc.)
- Certificabilità della qualità intrinseca ed estrinseca dei prodotti apistici (miele) sulla base della tipologia e qualità degli ambienti di bottinatura e delle performance ambientali della conduzione apistica;
- Sviluppo/adattamento di metodologie e schemi per la tracciabilità e la certificabilità di processo e di prodotto.

Il progetto SMARTBEE verrà sviluppato e realizzato con costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) dalle imprese MPM di Marco e Paolo Maerini S.a.S. e Aries Sistemi S.r.l., operanti nel settore ICT, e dalla Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) come Organismo di Ricerca.

Il progetto **“Agricoltura di Precisione oggi” (ADPnow)** si pone l’obiettivo di creare una piattaforma hardware e software che, a tendere, vuole coprire i principali aspetti dell’Agricoltura di Precisione, costituendo un punto di incontro in cui scienziati ed esperti mettono a disposizione le loro conoscenze, e ne sperimentano di nuove, e gli agricoltori ne utilizzano i risultati e ne verificano l’efficacia.

Il progetto, dopo che sono state rilevate le caratteristiche fisiche e pedologiche del terreno e la tipologia di coltura, dovrà seguire l’intero ciclo di vita della pianta oggetto dello studio (nocciolo): dalla rilevazione dello stato del terreno (umidità, ph, ecc.), al calcolo del modello di prescrizione dell’irrigazione e della fertilizzazione, all’attuazione di tale modello, alla rilevazione dello stato del terreno e della pianta, al perfezionamento continuo del modello di prescrizione, alla rilevazione, con sensori prossimali, da satellite e drone, dello stato di salute della pianta, fino alla rilevazione manuale delle rese.

Web Site, quale organizzazione demandata dai partner alla commercializzazione della soluzione, si propone di stabilire la propria presenza nel mercato dell’Agricoltura di Precisione, incrementando così le dimensioni dell’azienda e i suoi ricavi. Inoltre potrà far uso delle competenze approfondite nei temi “Internet of Things” e “Big Data” per proporre soluzioni in altri mercati basate su queste tecnologie.

I partner, sia Richiedenti che Fornitori, saranno associati per contribuire all’evoluzione della soluzione, ognuno per le proprie competenze, e potranno così beneficiare delle ricadute derivanti dal successo del prodotto/servizio sui mercati.

Un nuovo ed ulteriore riconoscimento di validità delle capacità e delle competenze possedute è provenuto alla Fondazione con la partecipazione, in qualità di consulente, alla elaborazione di due progetti di Ricerca e Sviluppo Sperimentale che verranno presentati a gennaio 2017 da due distinte Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) in risposta al Bando “Aerospazio e Sicurezza” della Regione Lazio.

Ambedue i progetti traggono origine dalle considerazioni di seguito esposte.

La disponibilità e diffusione di UAV (Unmanned Air Vehicle) di tipo commerciale, comunemente denominati droni, è in forte esplosione nella società attuale, con conseguente aumento dei rischi per la sicurezza di persone ed infrastrutture, che possono essere facilmente messe a repentaglio con minacce trasportate da tali sistemi. In conseguenza di ciò, diventa sempre più pressante la necessità di avere a disposizione sistemi “anti-drone” dotati della capacità di rivelarne la presenza, identificarne la posizione, mettere in atto tecniche adeguate al suo abbattimento.

PROGETTO SISTEMA CONTRASTO AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (SCAPR)

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare il prototipo di un sistema di nuova generazione per il contrasto di aeromobili a pilotaggio remoto (SCAPR). Si prevede di conseguire il risultato finale passando attraverso il raggiungimento di obiettivi intermedi funzionalmente autonomi.

Gli APR (Aeromobile a Pilotaggio Remoto), possono costituire una minaccia di tipo "asimmetrico" in quanto utilizzabili per attacchi terroristici o comunque possono generare problematiche di sicurezza in caso di impiego non corretto ed autorizzato.

Il Sistema di Contrasto Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SCAPR), intende fornire una risposta a tale esigenza.

Obiettivi concreti e specifici che si intendono conseguire attraverso la realizzazione del progetto.

Con il progetto SCAPR si intendono conseguire la disponibilità di:

- a) sensori RF multifunzione riconfigurabili, integrati a formare un sistema antiSAPR innovativo;
- b) un set di algoritmi per la intercettazione di sistemi APR
- c) un programma per la pianificazione del sistema ed il dispiegamento dei sensori

Partecipanti al progetto

- LOG.IN – Servizi e Sistemi Avanzati per l'Elettronica
- ARIES Sistemi – Partner Mandante
- Università di Roma La Sapienza Dipartimento d'Informatica Ente di Ricerca.

PROGETTO NO DRONE ZONE (N.D.Z.)

A differenza dei sistemi pensati per l'intercettazione di droni con caratteristiche militari, i sistemi in commercio per la rivelazione e l'abbattimento di droni commerciali devono essere caratterizzati da costi limitati e grande facilità di dislocazione e messa in opera. Da una prima analisi di mercato, non è ben definita la reale efficacia di un vero e proprio prodotto attendibile, pertanto il progetto N.D.Z. si propone di rispondere a tale esigenza.

La modalità di operazione più diffusa consiste nella analisi dello spettro per la rivelazione del segnale scambiato fra il rice-trasmittitore del drone ed il suo radiocomando. A ciò fa seguito la decodifica dei pacchetti informativi trasmessi dal drone, che contengono le informazioni di telemetria (tipicamente il rilancio a terra della posizione GPS del drone). Tale decodifica permette di conoscere la posizione del drone e di tracciarne il moto, in modo tale da poter concentrare opportune tecniche di disturbo del segnale GPS o dei segnali di radiocomando, solo nella ristretta zona che contiene il drone stesso.

Da una prima analisi, risulta evidente che la capacità di localizzazione del drone dipende dalla disponibilità dei segnali di posizione emessi dal drone e dalla capacità di decodificarli. Essenzialmente, sistemi commerciali di questo tipo perdono una parte importante delle loro caratteristiche quando:

- I pacchetti informativi trasmessi dal drone e contenenti la posizione vengono criptati in modo da essere non decodificabili dal sistema anti-drone;
- I pacchetti informativi trasmessi dal drone e contenenti la posizione vengono intenzionalmente alterati (in modo concordato con il suo radiocomando) allo scopo di ingannare i sistemi anti-drone;
- Il drone non usa un GPS a bordo o non invia i suoi dati a terra intenzionalmente ed è pilotato da terra "a vista" o utilizzando altre metodologie di pilotaggio.

Il progetto N.D.Z. si propone di eliminare tale debolezza dei sistemi commerciali, fornendo al sistema anti-drone una capacità autonoma di localizzazione dello UAV. Le nuove tecniche di localizzazione introdotte, pur continuando a sfruttare l'emissione di segnali da parte del drone, non richiedono la capacità di decodificare la posizione trasmessa dallo UAV. Usando gli stessi segnali, tali tecniche permettono di anticipare una forte potenzialità di integrazione con i sistemi di rivelazione più diffusi, mantenendo la compattezza dei sistemi, pur aggiungendo le nuove potenzialità:

- fornire la posizione del drone quando sia impossibile basarsi sulla decodifica dei pacchetti informativi emessi dal drone,
- permettere di identificare tentativi di inganno del sistema anti-drone, in cui viene fornita una posizione intenzionalmente alterata, incrementare accuratezza ed affidabilità, quando l'informazione di posizione è decodificabile, tramite la fusione delle due modalità di localizzazione.

Quindi, l'oggetto di studio verte sul miglioramento della capacità di localizzazione di apparecchiature UAV (droni), integrando tecnologie innovative ai sistemi già in commercio.

I principali requisiti legati alla "Security" hanno necessità di risposte puntuali, immediate ed affidabili a cui un sistema integrato deve rispondere: N.D.Z. si prefigge di creare una piattaforma hardware e software in grado di rispondere in tempo reale e con più tecnologie alla minaccia.

In relazione a tale proposta progettuale si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Analisi dei dispositivi in commercio e identificazione dei loro punti deboli;
- Studio tecnologie di rilevamento e analisi del loro impatto ingegneristico ed economico sul progetto;
- Integrabilità delle soluzioni tecniche studiate con quelle esistenti e sviluppo nuovo sistema;
- Validazione del sistema integrato.

Il progetto N.D.Z. verrà sviluppato e realizzato con costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) dalla impresa MPM Telecommunication S.r.l., operante nel settore ICT, e dalla Università "La Sapienza" di Roma - Dipartimento di Ingegneria dell' Informazione, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DIET).

Sostegno a studi, ricerche, progetti, convegni e work shop

Il sostegno finanziario ad attività di studi e di ricerca ha rappresentato un'attività rilevante nel contesto del perseguimento degli obiettivi istituzionali. Sono stati erogati contributi a:

Premio "**Non sprecare**" VII edizione (www.nonsprecare.it)

Progetto per il riconoscimento "UNESCO" della rete di "**Beech Forests of Europe**" (coordinatore nazionale G. Piovesan)

Convenzioni, accordi e collaborazioni

L'elenco delle convenzioni, degli accordi e delle collaborazioni con Organismi Pubblici, attivi o attivati durante l'anno 2015 è:

- Dipartimento di Biologia UNI Tor Vergata Roma
- Dipartimento di Informatica UNI Sapienza Roma
- Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale UNI Parma
- Ospedale Pediatrico Bambin Gesù
- Associazione Italiana di Aerobiologia.

Le imprese industriali e di servizi con le quali è stata confermata o raggiunta una intesa di collaborazione sono:

- ARIES SISTEMI S.r.l. di Roma
- GDS S.r.l. di Fiumicino
- LOG.IN S.r.l. di Roma
- MPM s.a.s. di Civitavecchia
- MPM TELECOMUNICAZIONE S.r.l. di Civitavecchia
- WEB SITE S.r.l. di Albano Laziale.

L'erogazione delle risorse

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2016, ha deliberato erogazioni per complessivi Euro 46.200, di cui Euro 40.200 erogati nell'esercizio.

Raccolta fondi

La Fondazione, valutando adeguate le risorse finanziarie disponibili per soddisfare le attività svolte, in corso e programmate, non ha attive azioni specifiche volte alla raccolta di fondi.

Tuttavia, spontanee contribuzioni sono giunte da persone fisiche.

I portatori di interessi della Fondazione

I portatori di interessi della Fondazione sono:

- i soggetti sostenitori della Fondazione;
- i beneficiari diretti delle attività della Fondazione;
- i soggetti partner nei progetti della Fondazione.

I soggetti sostenitori della Fondazione

Il Presidente rappresenta il principale soggetto sostenitore della Fondazione.

Il contributo alla causa della Fondazione non avviene però solo con risorse finanziarie e patrimoniali, ma anche e soprattutto attraverso il supporto ed il know-how delle persone facenti parte degli organi istituzionali.

Inoltre, le attività della Fondazione hanno trovato il generoso sostegno di liberi professionisti e di imprese che hanno messo a disposizione le proprie capacità e competenze per la realizzazione di particolari attività.

I beneficiari diretti delle attività della Fondazione

I beneficiari diretti sono tutti quei soggetti interessati a partecipare alle iniziative concorsuali (premi e bandi) indette dalla Fondazione,

ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione, allo sfruttamento o alla fruizione di risultati dei progetti di ricerca.

I soggetti partner nei progetti della Fondazione

I partners sono tutti quei soggetti con i quali la Fondazione attiva forme diverse di collaborazione e che intrattengono relazioni di scambio di conoscenze e di informazioni.

PARTE III

C.F. 97429440585

FONDAZIONE ANNA MARIA CATALANO ONLUS

Sede in VIA Marotta n° 7 - 00054 Fiumicino (RM) - Fondo Patrimoniale 18.000,00

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo		31/12/2016	31/12/2015
1) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
2) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>	16.000		16.000
- (Ammortamenti)			
- (Svalutazioni)			
<i>II. Materiali</i>	3.959		3.959
- (Ammortamenti)	(3.959)		(3.959)
- (Svalutazioni)			
<i>III. Finanziarie</i>			
- (Svalutazioni)			
Totale Immobilizzazioni		19.959	19.959
3) Crediti			
<i>I. Crediti</i>			
- entro 12 mesi	612		612
- oltre 12 mesi			
<i>II. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
4) Disponibilità liquide	11.289		5.604
Di cui:			
cassa:	2.058		59
banca:	9.231		5.545
5) Altre attività			
6) Ratei e risconti attivi			
Totale attivo		31.860	26.175

Stato patrimoniale passivo		31/12/2016	31/12/2015
1) Patrimonio netto			
I. Fondo Patrimoniale		18.000	18.000
II. Riserva da donazioni			
III. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze			
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per l'integrità del patrimonio			
VII. Altre riserve		4.208	45.797
VIII. Avanzo (disavanzo) portato a nuovo			
IX. Avanzo d'esercizio			
IX. Disavanzo d'esercizio		5.686	(41.589)
Totale patrimonio netto		22.208	63.797
2) Fondi per l'attività dell'istituto			
3) Fondi per rischi e oneri			
4) Fondo trattamento fine rapporto di lavoro			
5) Erogazioni deliberate			
6) Fondo per il volontariato			
7) Debiti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
Totale passivo		22.208	63.797
Conti d'ordine		31/12/2016	31/12/2015
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi			
2) Sistema improprio degli impegni			
3) Sistema improprio dei rischi			
4) impegni di erogazione			
5) raccordo tra norme civili e fiscali			
Totale conti d'ordine			

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
-----------------	------------	------------

A) Proventi		
1) Contributi ricevuti	49.000	18.046
di cui:		
socio fondatore:		
società private:	49.000	18.046
soggetti privati persone fisiche		
2) Erogazione per raccolta fondi (5 per 1000)		
3) Rimborsi spese		
4) Altri ricavi e proventi :		
- contributi in conto esercizio		
- plusvalenze		
- vari		
5) Proventi finanziari		
Interessi attivi di c/c	5	53
Arrotondamenti attivi		
Totale proventi	49.005	18.099
B) ONERI DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI		

6) Costi relativi allo svolgimento dell'attività operativa	14.652	15.683
Di cui:		
pubblicazioni/materiali per ricerca:	14.300	
utenze:		15.012
acquisti cancelleria:	300	
servizio postale:		
affitti passivi:	52	600
servizi commerciali:		71
noleggio automezzi:		
7) Servizi e prestazioni professionali per attività		10.798
8) Contributi associazioni		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni		

immobilizzazioni	a)	Ammortamento delle Immateriali			
immobilizzazioni	b)	Ammortamento delle Materiali			
immobilizzazioni	c)	Altre svalutazioni delle			
compresi nell'attivo e delle disponibilità liquide	d)	Svalutazioni dei crediti			
11) Erogazioni deliberate in corso di esercizio			25.500		12.460
12) Accantonamento per rischi					
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione			3.167		20.748
Totale oneri			43.319		59.689
Differenza tra proventi ed oneri (A-B)			5.686		(41.589)

Risultato prima delle imposte			5.686	(41.589)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti				
b) Imposte differite (anticipate)				

23) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			5.686	(41.589)
--	--	--	--------------	-----------------

Fondazione Anna Maria Catalano (Relazione del collegio dei revisori al bilancio d'esercizio 2016)

Signori consiglieri,

siete chiamati in assemblea ad approvare il bilancio di esercizio della Fondazione Anna Maria Catalano chiuso al 31 dicembre 2016, costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico corredati dalla Relazione di Missione.

In data 30 marzo 2017 è stato messo a nostra disposizione dal Presidente il progetto di bilancio sottoposto alla vostra approvazione che da anni viene riclassificato secondo IV direttiva CEE.

Il Collegio dei revisori precisa che la presente relazione viene redatta nel rispetto delle norme contenute nell'articolo 17 dello Statuto della Fondazione.

1. Abbiamo svolto la revisione del bilancio della Fondazione Anna Maria Catalano chiuso al 31 dicembre 2016. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al CdA della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal C.d.A.. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa per il precedente esercizio.

3. A nostro giudizio, il bilancio della Fondazione Anna Maria Catalano al 31 dicembre 2015 è conforme ai principi contabili applicabili alle aziende non profit; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale della "Fondazione Anna Maria Catalano" indica un avanzo pari a Euro 5.685,98 per l'anno 2016, come appare dai seguenti dati sintetici:

Attività	Euro 31.860,72
Passività	Euro 26.174,74
Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro 22.207,70
Utile d'esercizio	Euro 5.685,98

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi da attività tipica	Euro 49.000,00
Proventi finanziari e patrimoniali	Euro 4,75
TOTALE PROVENTI	Euro 49.004,75
Erogazioni per ricerca	Euro 14.300,00
Oneri diversi di gestione	Euro 28.967,10
Oneri finanziari	Euro 51,67
TOTALE ONERI	Euro 43.318,77
Avanzo di gestione	Euro 5.685,98
TOTALE A PAREGGIO	Euro 49.004,75



Roma, 18 marzo 2017.

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

(Giuditta Buzzi)_____

(Maria Luisa Musio)_____

(Patrizia Profili)_____